

LA PARTITA E' STATA MOLTO COMBATTUTA ED AVVINCENTE DUE INNESTI NELLE FORMAZIONI



CHE GIOCO, RAGAZZI!

SQUADRA "A" 5
SQUADRA "B" 9

SQUADRA A: Cannavale, Calviello, Napoletano, Panariello, Coppa, Morrone

SQUADRA B: Stanzione, Russo, Gambardella, Contaldo, Faiella

RETI: 1' Contaldo, 8' Gambardella, 14' Russo, 15' Panariello, 16' Coppa, 20' Russo. Nel s.t. 2' e 5' Contaldo, 8' Coppa, 10' Gambardella, 17' Faiella, 24' autorete di Stanzione, 25' Calviello, 29' Russo.

ARBITRO: Faiella di Nocera Inferiore

Che gioco, ragazzi!

Gol a grappoli, traverse, pali, anche tiri di tacco (la specialità di Fonzone!). Che divertimento anche per il pubblico che affollava le scalee. Vince ancora una volta

la squadra "B" capitanata da Russo e rinforzata nell'occasione da Totonno Gambardella, meglio conosciuto come "fierrofilato". Per la squadra "A" non c'è niente da fare, nonostante l'impegno e la buona classe individuale dimostrata dal neo acquisto Coppa. I gol arrivano a grappoli; il povero Cannavale non sa più a che Santovotarsi; dopo quattordici minuti si è dovuto chinare già tre volte per raccogliere palloni nella sua porta. Poi c'è una reazione di Coppa e compagni che con reti di Panariello e dello stesso Coppa riescono ad arrivare sul tre a due. Ma la squadra "B" è in giornata di grazia; Fonzone improvvisa un numero di prestigiatore; si gira in piena area e con la porta spalancata effettua un tiro di tacco. Il pallone va a finire sul palo. Tripudio in campo e sugli spalti per la prodezza! Poi gli uomini in maglia azzurra imperversano ed arrivano a segnare nove gol contro i cinque degli avversari. Buono l'arbitraggio del sig. Faiella di Nocera Inferiore

NON E' IL CAFFE' CHE CI RENDE NERVOSI

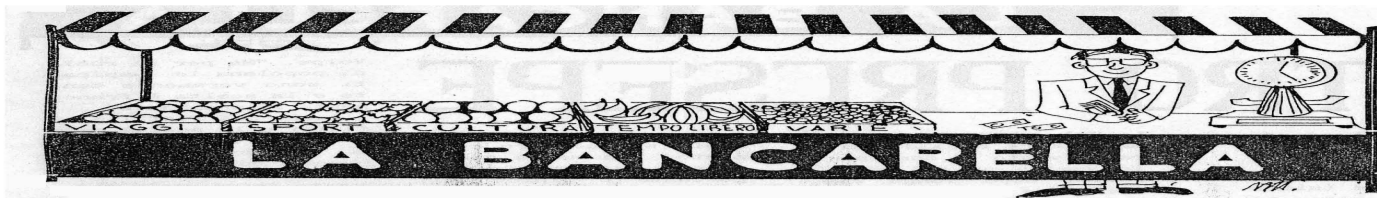
La Volpe

Metti un giorno in Banca, all'ora del caffè. "Ragazzi, che prendete?" "Io in caffè, grazie" "Anch'io" "Io, invece vorrei un cornetto...". Il solito furbo, intanto s'informa: chi paga? Una volta accertato che non è lui che paga, uno degli interpellati finalmente si decide a ordinare: "per me un cornetto ed una cioccolata calda!". A questo punto si è portati a credere che tutto filerà liscio. Poveri illusi! Dopo una breve attesa arriva il ragazzo del bar con le ordinazioni. Siccome deve rispondere alle chiamate di altri clienti, il ragazzo ha la necessità di lasciare il vassoio. Suspence! Tutti si avviano tranquilli a consumare quanto ordinato ed altrettanto tranquillamente, poi, prendono una carta (una pratica ndr) e la vanno a sistemare logicamente in un altro ufficio. Provate ad immaginare la faccia del ragazzo del bar quando va a ritirare il vassoio e non trova colui che dovrebbe ritirare lo scontrino per pagare. Comincia così l'affannosa ricerca dello sfortunato pagatore e, guarda un po'!!!, ha la disavventura di imbattersi nel nobile Saverio decaduto sì, ma non troppo. "Non ti permettere proprio di farmi vedere il conto - dice altero - io ho già pagato quindici giorni fa e poi io consumo solo acqua minerale, tanto è vero mi chiamano il cammello". "Va bene dottò, scusatemi, ma chi deve pagarmi? Io non posso perdere molto tempo" - ha l'ardire di rispondere Lucio, fratello di Franco, o Franco fratello di Lucio. "Non lo so - risponde lapidario il nobile Saverio - chiedi ai miei superiori. Io non so niente!!!" Finalmente si fa avanti il signor Di Leva alla telescrivente oramai da lungo tempo e da perfetto signore cede alle esose richieste del barista e paga. Di colpo la scena diventa idilliaca: il nervosismo passa come d'incanto e le acque tornano di nuovo calme ... almeno fino alla prossima consumazione.

LA DECADE

di Diogene

Una volta, ogni dieci giorni, c'era "la decade". Acchiappa a questo, acchiappa a quello; deve rientrare immediatamente, se no arrivano i "cazziatoni". "Sta fuori per diecimila lire - tuonava il guardiano del Pretorio - deve rientrare subito perché c'è la decade". E la gente correva con i pantaloni in mano. "Devo rientrare - diceva concitatamente, versando gli assegni che lo riportavano "dentro" - se no qua mi tolgono i viveri!" I rientri duravano lo spazio di un mattino: il giorno dopo cominciava la **giostra** e c'erano nove giorni davanti per "sconfinare" pacificamente. Negli ultimi tempi però la "giostra" non gira più come prima. La "decade" per evitare affanni dell'ultim'ora viene preparata strategicamente prima perché la clientela è diventata incontrollabile e poi perché l'ultimo dei dieci giorni non basta più per sistemare le varie esposizioni debitorie. Poi ci si mette pure il calendario. Date un'occhiata a questo mese; una "decade" capita di giovedì 10. Per la prossima una serie di intoppi; mercoledì ci sarà l'assemblea del personale e bisogna sistemarla il 18 perché il 20 (che sfortuna!) capita di domenica. Allora la caccia ai "rientri" si apre il giorno 15, e la "decade" dura appena cinque giorni, una sorta di offerta speciale, una svendita, chiamatela come volete. La clientela si è sentita soffocare. "Qua non si capisce più niente - ha detto più di uno - fate solo modifiche, ma se la "decade" è appena passata ..." "Niente, mi dispiace - ha risposto il funzionario guardiano - ma si deve rientrare immediatamente; la prossima "decade" è già alle porte e noi non possiamo correre appresso alla gente ...". Decade: vale a dire dieci giorni, un tempo ragionevole per "giostrare" e poi rientrare, una specie di "andata e ritorno", un biglietto di riduzione, una corsa operaia. Sì, ma se poi dura cinque giorni, che "decade" è???



COPPATONE, DRACULETTO E MELANZANA



di Giovanni Selvino

A distanza di otto giorni si è ripetuta la sfida tra le formidabili formazioni "A" e "B" del Banco di Napoli che hanno presentato in campo i loro nuovi acquisti, **Coppattone** da Scafati e **Draculetto** da Nocera. A loro abbiamo risolto la seguente domanda:

Siete contenti della vostra nuova sistemazione?

"Sono felicissimo di giocare al fianco del fuoriclasse "Vichingo venuto dall'est" - ha dichiarato prontamente **Coppattone** - per non sfigurare sono passato per un negozio di calzature sportive ed ho comprato le famose "scarpette del principino". Vedete come sono belle!"

"Io, invece non sono tanto felice - ci ha detto **Draculetto** - perché visto il successo riportato dalla mia nuova squadra devo pensare che esso sia stato determinato dal mio ... sorriso. Pensate, sono riuscito a metter paura persino a "Peppe pistola" che ha sparato sempre a salve".

In attesa degli altri lampioni, pardon campioni, ho chiesto al direttore sportivo Melanzana le sue impressioni.

"Fu Calviello" - ha esordito

Si spieghi meglio, per favore

"Fu Calviello perché ho registrato con rammarico che ha seguito la partita con attenzione interpretandola, anzi, dal punto di visivo con chiaro disordine tecnico".

Solo questo?

"No, assolutamente no! Ho dovuto doverosamente apprezzare il suo spirito di sacrificio, la sua abnegazione: doti queste che gli hanno consentito di assistere imperterrito e con vichinga freddezza alla partita costantemente in piedi a differenza del sottoscritto che era comodamente seduto. Ha fatto uno sforzo non comune!"

Ha ancora qualche altra cosa da aggiungere?

"No, per carità: non mi faccia aggiungere altro!"

Ci facciamo, intanto incontro al **circolare** Contaldo, sempre baldanzoso al quale chiediamo i motivi della sua uscita dal campo.

"**Draculetto** e **Ricciolillo** non vogliono ammettere la mia superiorità - ha dichiarato - avrete visto che mi passano la palla sempre a 30 centimetri e io purtroppo non posso fare nulla per raggiungerla. Per non parlare dei miei avversari che non vedevo proprio ..."

Forse per il troppo divario di ciccia, pardon di classe, esistente?

"Niente affatto! Io sono sempre in fiato; basti pensare che davanti ai miei occhi, ad ogni scatto compiuto, c'è sempre un fitto velo di **palombelle!**"

Ritorno sul direttore sportivo **Melanzana** per le impressioni finali.

"Fu Calviello - esordisce - perché nonostante il correre ... del tempo, lo vedo al calare delle tenebre lucido, almeno sulla parte del cranio libera dall'incipiente calvizie. Altra nota positiva è rappresentata dal portiere dott. Santolo Coria che si è opposto anche con il c... (censura) agli attacchi avversari riuscendo ad incassare se non sbaglio... solo nove gol"



Finalmente dagli spogliatoi esce il **vichingo**, ardimentoso ero di mille battaglie (l'occhialuta **capera** mi suggerisce: tutte perse).

"Ammetto - dice - la superiorità degli avversari. Io pur impegnandomi alla morte non sono riuscito a rendere che al cinquanta per cento delle mie possibilità."

Queste ultime dichiarazioni faranno sicuramente male ai numerosi supporter della squadra biancorossa. "Vuoi vedere che il **vichingo** si ritira?" - osserva allarmato un tifoso.

"E chi se ne frega!" - è la risposta di un altro.

LA BANCARELLA

Periodico del C.R.A.L.
BANCO DI NAPOLI
Nocera Inferiore

Direttore responsabile
Nino Ruggiero

Redazione:
Giovanni Selvino
Ferdinando Calviello

Tipografia e distribuzione:
Ciccio Scannapieco
Antonio Gambardella